



Era il **1987** e in quel periodo i raduni biker in Italia erano praticamente inesistenti. Qualche piccolo incontro delle cosiddette Giacche Blu, qualche ritrovo di gruppetti biker locali, ma nulla più. Così i **"Motàrs"** (traduzione in lingua friulana della parola "biker"), un gruppo di esperti motociclisti e rockettari friulani, decide di impegnarsi nella realizzazione di una festa particolare, più complessa delle poche esistenti in Italia, un evento che seguisse le orme dei grandi raduni del Nord Europa, in particolare quelli a loro ben noti organizzati in Germania (la **German Bike Week**, il **Biker Union Rally** ed il **President Rally**) oppure oltreoceano (Daytona e Sturgis in primis). L'inizio fu difficile e la prima edizione, quella del 1987 appunto, fu contraddistinta dalla pioggia battente. Il venerdì i partecipanti non erano più di 250, ma il sabato si arrivò alla considerevole quota di circa 600 persone, con oltre 400 moto. Non tante, ma per una piccola comunità come quella di Villanova di San Daniele (Udine), che conta solo un migliaio di abitanti, il raduno biker rappresenta una sorta di invasione: tanti tatuaggi, tende e forcelle così lunghe non si erano mai viste prima. In quegli anni per il movimento biker nazionale e per gli organizzatori fu un grande successo. Per la prima volta in Italia si vedono e si copiano le strette di mano alla biker (con i pollici incrociati), in pochi anni tutti i motociclisti italiani si stringeranno la mano a quel modo. L'interesse e i partecipanti al raduno crescono anno dopo anno in maniera progressiva e costante nonostante la pioggia che bagna quasi ogni

edizione. Il merito è degli attenti ed esperti organizzatori che curano ogni dettaglio per mettere a proprio agio gli ospiti: gentilezza, illuminazione, servizi e spettacoli si sprecano. Ogni moto parcheggiata ha una tavoletta in legno sotto il cavalletto, per non sprofondare. Si copia "il meglio" di tutto quello che si vede nei raduni di tutta Europa. Crescono anche le iniziative che fanno da corollario alla festa: lotterie con in palio moto, ciclomotori, capi d'abbigliamento in pelle e caschi, viaggi a Daytona (per i vincitori del Bike Show), stand, convention di tatuaggi e aerografisti, giri in elicottero, bungee jumping, sexy show con grandi star dell'erotismo (Luana Borgia, Baby Pozzi e Selen Edelweiss fra le tante), concerti sempre più grandi e importanti (**Ronnie James Dio**, **Kim Brown**, **Creedence Clearwater Rev.**, **Status Quo**, **Uriah Heep**, **Dr. Feelgood**, **Sweet**, **Alvin Lee**, **Whitesnake**, **Motorhead**, **Soon**, **Rats**, **Yardbirds**, **Animals**, **Canned Heat**, **Wishbone Ash**, **Blues Pumpm**, **Alex Sure Band**, **Trutz "Viking" Groth**, **Ten Years After**, **Kim & The Cadillacs**, **Saxon**, **Twin Dragons** e **Tony Martin** [**Black Sabbath**], **Andrea Braidò**, **Uli Roth degli Scorpions** e **Jaime Dolce**, per citarne alcuni), i giochi d'ogni tipo con la nascita (per la prima volta in Italia) delle gare di monobike, la partecipazione di personaggi e nomi famosi del mondo dello sport e dello spettacolo. **Si è arrivati così a 4.000 persone nel '90, 13.000 nel '94 e oltre 23.000 nel '97 nel corso dell'undicesima edizione, in un crescendo senza limiti.** Il tutto in un'atmosfera d'amicizia e

solidarietà che unisce tutti i partecipanti europei presenti all'insegna della passione per la moto, qualunque essa sia. **Nel 1998 si compie la scelta, rivelatisi vincente, di cambiare il luogo della manifestazione,** diventato ormai troppo limitato e non abbastanza sicuro per contenere le decine di migliaia di partecipanti. **Da Villanova di San Daniele si passa ad Osoppo**, sempre in provincia di Udine, a circa una decina di chilometri dalla precedente sede. La nuova area è quella del Rivellino di Osoppo, ampia (circa 280.000 mq, dei quali 6.000 coperti), spaziosa e immersa nel verde. **Nel 1999 si contano 32.000 presenze, con oltre 17.000 moto parcheggiate**, di tutti i tipi e di tutte le marche. Grande novità della 13a edizione sono le **gare nazionali di Dragster** e quella internazionale di **Stunt Men**, prima e ultima svoltasi ad oggi in Italia. Vista l'ottima riuscita della manifestazione e il grande senso di civiltà dei partecipanti, gli organizzatori ricevono un pubblico encomio dal Sindaco di Osoppo e dai primi cittadini dei comuni limitrofi. **Nel 2001 si ritorna nel comune di San Daniele del Friuli**, stavolta però nell'area dei rinomati prosciuttifici, uno spazio abbastanza capiente per tutti, ma sfortunatamente senza alcun riparo naturale dal sole cocente. Inoltre un'imposizione burocratica impone di ridurre l'evento da quattro a soli due giorni; uno scotto in termini di presenze che si pagherà gli anni a venire. Nonostante ciò, i biker continuano ad arrivare, anche da oltre oceano, per vivere l'adrenalina atmosfera

che si respira alla Biker Fest, che da anni sostiene l'evento tramite un sito internet dedicato. Presente in quest'occasione un camion di Overland a sostegno dell'Unicef. A Ricky Angerer e allo Show Action Group sono affidati gli spettacoli acrobatici, mentre per la musica ecco risuonare i nomi degli indimenticabili **Status Quo** (GB) e dei **Creedence Clearwater Revived** (USA). Il 2002 arriva in un attimo e vede il ritorno della manifestazione laddove nacque ben 16 anni prima, ma ora i visitatori si sono più che centuplicati e lo spazio a disposizione è troppo ridotto. Altri spettacoli ed attrazioni si affiancano a quelle più tradizionali, ma come sempre la buona musica la fa da padrona. La 17a edizione a San Daniele del Friuli (UD) non è stata delle più favorevoli, a causa dell'eccessivo caldo (42°) e anche della concorrenza sleale messa in atto da certi commercianti all'esterno. Dopo numerosi sforzi per trovare uno spazio più adatto ad ospitare l'evento, nel 2004 la manifestazione si sposta sul Monte Zoncolan a Sutrio, dove l'eccellente ricettività alberghiera consentono di soddisfare le esigenze di tutti i tipi di biker, dai più rudi ai più stanchi e stressati, che cercano svago e relax dopo settimane di duro lavoro. **Dopo la 25a edizione svoltasi nel 2011 nel Parco del Rivellino di Osoppo, la grande svolta del 2012**, ha portato l'evento a **Lignano Sabbiadoro**, modificandone l'impostazione e reinventando totalmente il format. **Ora la Biker Fest utilizza un'intera città balneare, ed in soli due anni è già stata consacrata la Daytona italiana.**

STORIA DELLE PATCH BIKER FEST

